

In un'Italia sempre più imbarbarita e sempre più culturalmente povera, la scuola resiste e resiste malgrado denigrazioni, attacchi e voluti travisamenti. Molti hanno affermato in questi anni che "con la cultura non si mangia". Affermazione falsa e volutamente tendenziosa poiché i dati reali dimostrano altro: più alto è il livello culturale raggiunto più ci sono le premesse per un futuro migliore per le nuove generazioni. Poiché noi crediamo nella cultura e nella cultura della conoscenza, perché siamo scuola e perché istituzionalmente votati a questo compito, abbiamo fatto di questo credo e di questo compito la linea guida principe dell'azione didattica del nostro Liceo.

Il nostro liceo, il liceo "G. Meli", a chiusura delle iscrizioni, ha registrato 325 richieste in entrata: un risultato più che eccellente, oserei dire eccezionale, considerando che si tratta di un liceo classico, tipologia che molti vogliono in estinzione!

Ma tutto ciò non si ottiene per caso: anni di duro lavoro, sostenuti dalla voglia di innovazione pur mantenendo la specificità e la profondità degli studi classici.

Doveroso da parte mia ringraziare tutto il corpo docente del Liceo Meli e tutto il personale che mai si è tirato indietro anche a costo di sacrifici. Ma in particolare voglio evidenziare il grandioso lavoro della Commissione Continuità in entrata e di tutto lo staff di Presidenza: creativi, indefessi sul lavoro, preparatissimi sia sotto il profilo disciplinare che didattico, accoglienti e veramente capaci di condivisione di valori e principi.

Un grazie alle famiglie che ci hanno scelto: in questi anni abbiamo dimostrato che quello che dichiariamo di fare si tramuta in realtà:

una scuola che prepara i ragazzi e le ragazze al futuro, che vuole fare di essi cittadini del mondo che possano stare a confronto con i loro coetanei di Europa;

una scuola accogliente e inclusiva, capace di sostenere chi è in difficoltà;

una scuola che offre un bagaglio culturale solido e profondo per le scelte future;

una scuola disponibile al dialogo e sensibile alle esigenze delle famiglie pur mantenendo la giusta severità e la prerogativa di scelte didattiche.

Il Dirigente Scolastico

Francesca Vella